

Per il candidato del Pdl alle europee «è un delitto imbrattare le città»

Niente manifesti per Mancini jr

«TANTE città del sud, ad iniziare dalla mia, sono sporche e mal amministrate. E' un delitto sporcarle ancora di più. Per questo non imbratterò i muri con i miei manifesti».

Così ha scritto sul suo blog Giacomo Mancini, candidato con il Pdl alle elezioni europee nella circoscrizione Sud.

«Sarò presente personalmente e non con le gigantesche grafie in tanti centri della mia circoscrizione che - ricorda l'ex socialista

- comprende l'Abruzzo, la Basilicata, la Calabria, la Campania, il Molise e la Puglia. Tenterò di incontrare quanti più cittadini possibili per sottolineare i tanti e importanti risultati ottenuti dal Governo Berlusconi in meno di un anno di attività».

«A chi non riuscirò a stringere la mano - ha continuato Mancini - farò conoscere le ambizioni del Pdl e le mie idee intervenendo nei programmi televisivi e radiofonici delle tante emittenti locali».

«E ancora di più -aggiunge - sarò disponibile ad un confronto con tutti coloro che lo vorranno attraverso internet, i blog, i social forum».

«La sfida - ha proseguito Mancini - è quella di sconfiggere la vecchia politica delle chiacchiere inconcludenti e dello stanco meridionalismo lamentoso per far vincere i fatti e per far emergere le energie giovani. Il presidente Berlusconi ed il suo Governo hanno dimostrato con i fatti che l'Italia si può rialzare e può tornare ad essere protagonista».

«E' giunto il momento che l'Italia inizi a contare di più in Europa. Per questo - ha concluso il candidato del centrodestra - c'è bisogno di mandare a rappresentarci una delegazione giovane, preparata e dinamica. Il Pdl lo farà».

R. C.